



**Note di sintesi delle riunioni di indirizzo degli Istituti Professionali toscani sul sistema IeFP** (IP alberghieri/15 ott. – IP aziendali turistici/15 ott. – Ip Industria e Artigianato 17 ott. IP Benessere 17 ott).

Tutti gli incontri hanno sottolineato alcuni temi comuni:

1. I ritardi di pagamento da parte della Regione sono unanimemente considerati insopportabili e inaccettabili, aggravati in diversi casi da comportamenti di alcune Amm.ni Prov.li che vi aggiungono proprie pastoie burocratiche. La scelta regionale di ridurre al 37 % l'anticipo dei fondi destinati all'IeFP - causa patto di stabilità - rende ingestibile lo svolgimento delle attività di contrattualizzazione degli esperti esterni e mette in discussione la disponibilità dei docenti interni. Le scuole, nelle attuali condizioni di riduzione dei budget, non hanno situazioni di cassa che consentano anticipi e si trovano a rispondere a forti pressioni per la liquidazione dei compensi arretrati, determinandosi un contenzioso che, portato in giudizio, porterebbe le scuole a soccombere. Dalle riunioni si sono levate voci di spinta alla mobilitazione, fino alla prospettiva del rifiuto di partecipare all'IeFP.
2. Le lamentele circa il carico burocratico sono risultate altrettanto unanimi: la rendicontazione farraginoso (aggravata da certi comportamenti "filo-cartacei" delle Province), la ripetizione sul data base regionale degli iscritti già caricati sul sistema informatico del MIUR, la duplicazione della certificazione delle competenze nel dossier-allievo, impongono alle amministrazioni delle scuole, ampiamente ridotte, carichi di lavoro insopportabili.
3. Unanime la richiesta di una flessibilità maggiore circa l'orientamento, considerato – soprattutto fra gli alberghieri e i servizi di manutenzione industriale – un elemento fondamentale per evitare la dispersione. Molte scuole stanno applicando a questo fine soluzioni al limite della normativa per favorire nel passaggio al secondo/terzo anno scelte formative più consapevoli. La richiesta è di un biennio a valenza più orientativa.
4. A questo si collega lo stage, considerato pesante in quanto va ad aggiungersi, almeno nel terzo anno, ad un orario scolastico assai gravoso. Per giunta la possibilità di trovare aziende che ospitino adolescenti problematici appare debole, anche per lo stesso indirizzo alberghiero. Molte scuole hanno realizzato nel primo biennio attività di surrogazione degli stage con attività interne, quali imprese formative simulate, mini-imprese interne, eventi, visite guidate, ecc.
5. Quanto al tema sussidiarietà integrativa o complementare, nessun istituto – salvo Figline V.no – ha minimamente proposto il passaggio al "Complementare". Tutti hanno dichiarato che le soluzioni trovate all'interno con la valorizzazione dei laboratori – ciascuno con proprie scelte originali e personalizzate - rendono appetibile la soluzione "integrativa" più dell'altra, che fa a pugni con la necessità di evitare canalizzazioni precoci e favorisce l'orientamento. Anche i risultati lo dicono. In particolare gli Istituti alberghieri, ma anche gli IPSIA, hanno sottolineato che il percorso quinquennale è il naturale proseguimento di chi ha conseguito la qualifica e che il biennio orientativo è la soluzione al problema, non la scelta precoce.
6. E' emerso con forza che l'utilizzo delle classi di concorso atipiche per coprire le esigenze di laboratorio, manda allo sbaraglio molti insegnanti impreparati ad insegnare certe discipline, creando disagio e difficoltà didattiche. Nessuna formazione è stata messa in campo per questi docenti "polivalenti". E' stato sottolineato da tutti che il problema della professionalità docente è messo in crisi nell'IeFP, dove si richiede a tutti un approccio laboratoriale. Molti hanno riconosciuto che comunque la situazione è in largo miglioramento, dopo l'impatto iniziale gravoso.
7. Quanto all'esame è stata molto criticata la scelta di conclusione entro il 31 agosto, che rende impraticabile la realizzazione del monte ore di stage.
8. Gli istituti del Benessere reclamano la definizione del IV anno di tecnico

Firenze, 31/10/14